

ABDS (Associazione Barese Donatori di Sangue); ADSB (Associazione Donatori Sangue Bitonto); ACDVS (Associazione Conversane Donatori Volontari Sangue); ASDS (Associazione Santermana Donatori Sangue); ADVoS (Associazione Donatori Volontari Sangue - Gravina); ENEL-G.I.P.B. (Gruppo Aziendale Donatori Sangue); ACDS (Associazione Carbonarese Donatori Sangue); ADVoS (Associazione Donatori Volontari Sangue - Altamura); ADSA (Associazione Donatori Sangue Associazione Bersaglieri Baresi); ARDoVOS (Associazione Rutiglianese Donatori Volontari Sangue); AIISF (Gruppo Donatori Sangue Associaz. Ital. Inform. Scient. del Farmaco); ALDS (Associazione Locorotondese Donatori di Sangue); ADIF (Associazione Donatori Isotta Fraschini); ENEL-Distretto Puglia (Associazione Donatori Sangue); ADAS (Associazione Donatori Sangue Adelfia); APDS (Associazione Poggiorsinese Donatori di Sangue).

SOMMARIO

Pag. 1-2-3-7

**L'attività
della F.P.D.S.
nel triennio 1985-87**

Relazione morale
di Ruggero Chiummo

Pag. 3

**Le cariche sociali
della Federazione
per il
triennio 1988-1990**

Pag. 4-5

... cosa facciamo ...

Pag. 6

L'angolo della poesia

L'attività della F.P.D.S. nel triennio 1985-1987

di R. Chiummo

Amici,
mi pare solo di ieri, l'ultimo incontro con tutti voi, uno di quegli incontri annuali che attendo con ansia (e spero questo valga anche per voi) perché essi sono sempre occasione di indispensabile riflessione sul nostro operato; e, soprattutto, sono puntuale documento della proficuamente produttiva bontà di esso! Eppure è trascorso un intero anno dall'ultima volta che ci siamo ritrovati insieme, in occasione dell'annuale Assemblea: è evidente, allora, come il rapido trascorrere del tempo altro non sia che ulteriore testimonianza del diuturno, pressante, incalzante impegno di tutti noi nel campo della promozione al Dono del Sangue.

Così, oggi dobbiamo già ricordare e ripensare a quanto abbiamo fatto, e quanto, in particolare, di buono e di nuovo abbiamo fatto, durante il trascorso 1987: l'"Anno del decennale della Federazione", per trarne rinnovato e sempre più efficace impulso

alla nostra attività di volontariato.

Sicuramente sarà superfluo enumerare tutte le ormai routinarie attività delle nostre Associazioni nel campo dell'acculturamento donazionale, attuato soprattutto nelle Scuole di ogni ordine e grado; né le varie "Giornate di raccolta", organizzate dalle nostre associate anche allo scopo di procacciarsi occasioni di incontro con i cittadini e di motivazione di essi alla Donazione.

Ricordando Scuola e Donazione, il ricordo non può, però, non andare alle "Giornate di Donazione nelle Scuole" anche quest'anno promosse ed organizzate dalla Associazione Barese, la bontà dei cui risultati è testimoniata inequivocabilmente dal moltiplicarsi di esse, anno dopo anno, e dal sempre maggiore numero di Studenti-Donatori che entrano a far parte della ABDS, partecipando attivamente anche alla quotidianità della vita associativa.

(continua a pag. 2)

Registrazione Tribunale
di Bari n. 705 del 7.3.1983

Spediz. abb. post. gr. III (70%)
Autorizz. Dir. Prov. PT di Bari

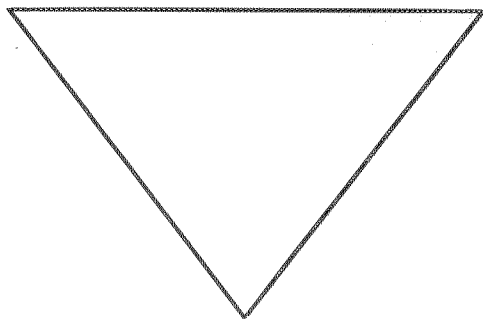
Distribuzione gratuita

Stampa: Levante ed. srl - Bari

L'ATTIVITÀ DELLA F.P.D.S.

Relazione morale 1987

(continuaz. di pag. 1)



Delle tante iniziative della federata barese, altra che sicuramente merita una particolare attenzione è la distribuzione del questionario a tutti i suoi Soci che ha permesso innanzitutto di stabilire un contatto capillarizzato con essi e da esso trarne utili consigli al miglior operare sociale ed ottenerne nuova disponibilità a più attiva partecipazione alla vita della Associazione.

Né può essere dimenticato il "Primo Corso di Pronto Soccorso" organizzato da questa sempre più vivace e giovanile "mamma della Federazione" in collaborazione con l'Associazione Soccorritori "G. Marinaccio" di Bari e tenuto da valenti docenti di questa. Chi, come me, ha avuto occasione di frequentare la Sede Sociale in ore in cui si tenevano le lezioni del Corso avrà sicuramente ed immediatamente percepito l'interesse dei tanti partecipanti ad esso e la validità dell'iniziativa, vista anche come occasione di aggregazione dei Soci e di motivazione di nuovi promotori della donazione.

Occasione di aggregazione dei Soci ed ineludibile apertura a realtà sociali che sono protagoniste dei nostri anni è stata la distribuzione di Diplomi e targhe-ricordo ai più "anziani" dei primi ed a responsabili di mezzi di informazione (giornali, radio, e televisioni private) in occasione della "IX Giornata del Donatore barese"; così come aggreganti per i Soci di tutta la Federazione sono state la "Gita sociale", organizzata da tutte le associazioni baresi (ABDS; Gruppi Donatori ENEL ed Isotta Fraschini, ACDS), con visita alla Cattedrale di Altamura, eccezionalmente guidata dalla Dott.ssa Gelao, Ispettrice presso la "Pinacoteca Provinciale" di Bari oltre che Socia-onoraria della ABDS, ed ai "sassi" materani, documenti indelebili della nostra civiltà e di antichi modelli di vita delle popolazioni del Sud dell'Italia.

Nella stessa ottica aggregante

vanno ricordate: la Serata di prosa, in vernacolo locale, organizzata dalla Associazione Gravinese, nell'ambito delle "Manifestazioni del decennale della Federazione", nel corso della quale ci si è voluti ricordare, con bellissime targhe, al fondatore e primo presidente dell'Associazione (il sempre caro Pirelli), ed a rappresentanti del Comune ed Istituti di Credito (soprattutto la Banca popolare della Murgia) sempre sensibilmente vicini alla federata di Gravina; la "passeggiata ecologica in bicicletta" dei Soci dell'Associazione Santermana e l'annuale "Torneo di Tennis" fra quelli del Gruppo Donatori dell'ENEL-GIPB.

Delle due Associazioni murgiane (la Gravinese e la Santermana), gli incontri con dirigenti e Soci delle locali sezioni dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro ed, a Santeramo, le "Serate dell'Amicizia e della solidarietà", con quelle per il recupero di tossicodipendenti ed handicappati, sono significative iniziative intese ad aprirsi a realtà e problematiche sociali che ci devono vedere coprotagonisti del progresso civile delle nostre popolazioni. Così come la partecipazione dell'associazione Carbonarese, con una sua squadra, alla "Coppa Puglia" di calcetto, manifestazione sportiva a carattere regionale; e l'organizzazione, da parte dell'Associazione Castellane, di una prova del Campionato Nazionale di Corsa, e relativa partecipazione ad essa di suoi tesserati, non può non essere ricordata come prova di volontà e soprattutto di reale capacità di inserirsi in un mondo, qual è quello dello sport, bacino di tante forze giovani da non lasciar mai dimenticate, che sentendosi responsabilizzate ed investite di un precipuo ruolo, e non subalterno, nella gestione della vita della città siano distolte da fuorvianti e disadattanti inerzie.

Da ultimo, voglio porre all'attenzione di tutti Voi, dirigenti e rappresentanti delle Federate, la pubblicazione del volume "Carbonara nel tempo" curata dalla ACDS.

È essa mirabile opera di meritoria ricerca e rievocazione storica con la quale l'Associazione carbonarese si è sicuramente imposta all'attenzione dei cittadini della frazione barese e di quanti avranno occasione di "studiare" questa pubblicazione, archetipo di un nuovo contributo culturale e di un nuovo porsi al servizio del progresso sociale dei cittadini pugliesi.

Le iniziative del Consiglio Direttivo

Se queste sono state, nel corso dell'Anno Sociale testé trascorso, le più pregnanti iniziative delle Associazioni Federate, sicuramente meritevoli di non minor attenzione sono quelle, fra le più significative, intraprese dal Consiglio Direttivo della Federazione. Così gli incontri con rappresentanti sindacali, con personalità della vita politica nazionale, con la Presidenza del Comitato Provinciale dell'INPS, da esso promossi, hanno contribuito a correggere le storture derivanti da incongrue ed acritiche applicazioni delle norme previste dall'art. 26 della legge finanziaria '86, per effetto delle quali alcune imprese si erano attribuite il diritto alla trattenuta di percentuali sulle "somme corrisposte ai lavoratori a titolo di prestazioni previdenziali ed assistenziali sostitutive della retribuzione" (alias: la retribuzione prevista dalla legislazione vigente - la Legge 584/'67) per la giornata lavorativa in occasione della donazione di sangue, come recupero di pari somme dovute all'INPS, perché non venisse stolatamente penalizzato l'altruistico spirito umanitario ed il lodevole senso civico dei lavoratori-donatori, volti disinteressatamente al benessere comune ed alla sanità di tutti.

Le proposte sollecitateci dall'Assessorato Regionale alla Sanità e finalizzato alla pratica attuazione del progetto obiettivo relativo alla Organizzazione del Servizio Immunotrasfusionale regionale, sono state da noi incentrate sulla necessità di una sempre più valida promozione delle attività e del ruolo istituzionale stesso delle Associazioni dei Donatori Volontari di Sangue. All'uopo abbiamo, ancora una volta, rivendicato la preminente importanza di una "valutazione qualitativa" delle iniziative promozionali, da quelle poste in essere, sulla valutazione meramente "quantitativa" della funzionalità di esse, criterio valutativo seguito a tutt'ora dall'Organo Regionale in una pedissequa osservanza della "lettera" dell'art. 5 della L.R. 58/79.

(continua a pag. 3)

La cooperazione interassociativa

(continuaz. di pag. 2)

E perché da quegli Organismi regionali, come da tutte le Istituzioni della Sanità Pubblica, le Associazioni di Donatori Volontari di Sangue vengano, con assoluta certezza, anche sul piano formale e definitivamente, riconosciute come l'insostituibile supporto all'attività dei Servizi Trasfusionali e le irrinunciabili protagoniste della promozione dell'autosufficienza trasfusionale della Puglia, abbiamo voluto aderire e partecipare alla costituzione di un gruppo interassociativo fra tutte le Associazioni di Donatori di sangue e di fruitori di esso (il CIPDUS), per individuare, insieme ad altri gruppi, linee di coordinamento operativo con le U.U.S.S.L.L. ed i Servizi trasfusionali allo scopo di incentivare e razionalizzare il Servizio di Raccolta del Sangue. In questo ambito abbiamo, per prima, posto all'attenzione di tutti il grave problema della scarsità e disorganizzazione dei Centri di raccolta mobili, indispensabile supporto all'attività donazionale dei nostri associati. L'adesione a questo gruppo interassociativo ha, altresì, avuto come obiettivo non secondario quello della formulazione di un Codice comportamentale cui non possono non essere vincolati tutti i Donatori Volontari di Sangue; Codice comportamentale di cui per primi, è già da tempo, sentimmo il bisogno perché la operatività stessa delle Associazioni non debba essere mai occasione di turbative e di demotivazione, nell'opera di sensibilizzazione donazionale dei cittadini.

I "Meetings del decennale", nel corso dei quali si è trattato di argomenti scientifici della cui attualità ed originalità sono incontrovertibili testimonianze: la gran massa di pubblicazioni, convegni ed incontri fra operatori altamente qualificati del settore e ricercatori nel campo immunotrasfusionale e l'interesse che verso essi hanno avuto ed hanno tutti i "mass media", sono stati un'altra delle meritevoli iniziative del Consiglio Federativo, intese ad elevare il livello di acculturamento dei Donatori ed a renderli partecipi di una più globale e corretta informazione e di un aggiornamento, in uno con gli operatori ed i fruitori del Servizio Immunotrasfusionale.

Con la "Festa del decennale", infine, si è voluto realizzare un incontro fra i Soci di tutte le Associazioni federate perché insieme si potesse gioire dei successi e dei traguardi fati-

(continua a pag. 7)

LE CARICHE SOCIALI DELLA FEDERAZIONE PER IL TRIENNIO 1988-1990

Il Consiglio Direttivo

Giunta esecutiva

- Dott.ssa Rosita Orlandi, Presidente
- Sig. Giovanni Ciaula, Vice Presidente
- Rag. Filippo Nardone, Vice Presidente
- Sig. Bruno Buttiglione, Cassiere-Tesoriere
- Dott. Giulio Lopinto, Segretario

Componenti

- Sig. Giuseppe Mario Citelli, Presidente ABDS - Bari
- Dott. Cesare Troysi, Presidente ADSB - Bitonto
- Dott. Antonio Lorusso, Presidente ACDVS - Conversano
- Prof. Antonietta Fiorentino, ASDS - Santeramo
- Dott. Vincenzo Trotta Bruno, ADVoS - Gravina
- Sig. Arcangelo Tavarilli, ENEL G.I.P.B. - Bari
- Sig. Rocco De Adessis, ACDS - Carbonara
- Prof. Rosetta Pirelli, ADVoS Altamura
- Dott. Donato Bimbo, ADSA - Alberobello
- Sig. Leone Spinosa, ADoVoS - Castellana
- Dott. Giorgio Riccio, Presidente Gruppo Bersaglieri Baresi
- Sig. Pasquale Sanitate, Presidente ARDoVoS - Rutigliano
- Dott. Angelo Caroli, Presidente ALDS - Locorotondo
- Ing. Michele Ventola, Presidente ADIF (Isotta Fraschini) - Bari
- Dott. Giulio Tomasicchio, AIISF (Informatori Scientifici del Farmaco) - Bari
- Sig. Giuseppe Nicassio, Presidente ADAS - Adelfia
- Sig. Stefano Imbasciani, Presidente ENEL Distretto Puglia - Bari
- Geom. Giovanni Di Palo, Presidente APDS - Poggiorsini

Gli Organi Collegiali

I Revisori dei Conti

- Dott. Vito Calcagnile, Presidente
- Sig. Arcangelo Tavarilli, Componente effettivo
- Rag. Giovanna Sivo, Componente effettiva
- Sig. Rocco Di Bartolomeo, Componente supplente
- Sig. Luciano Magno, Componente supplente

I Proviviri

- Dott. Giuseppe De Stasio, Presidente
- Sig. Francesco Salzedo, Componente effettivo
- Sig. Giacomo Gagliardi, Componente effettivo
- Sig.na Maria Carmela Macina, Componente supplente
- Sig. Andrea D'Agostino, Componente supplente

... all'A.B.D.S. e all'A.C.D.S.

24 aprile: gita sociale

Le Associazioni Donatori di Sangue di Bari (ABDS) e di Carbonara (ACDS) organizzano per domenica 24 aprile 1988 una gita per i soci e gli amici della F.P.D.S.

A bordo di confortevoli pullmanns, i partecipanti si recheranno a:

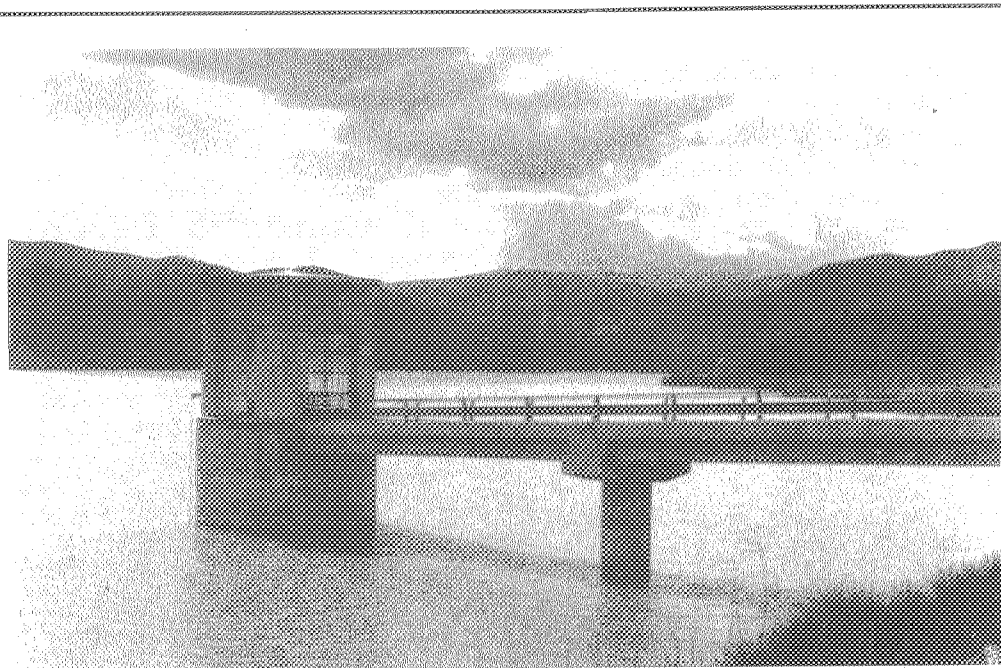
- IMPIANTI DEL CAMASTRA: grazie alla disponibilità dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese, sarà possibile visitare la diga del Camastra, nei pressi dello scalo di Albano di Lucania (PZ), e l'impianto di potabilizzazione, nei pressi di Potenza;

- BOSCO DI TRICARICO (MT), LOCALITÀ "FONTI TRE CANCELLI": in una atmosfera di perfetto "relax", a diretto contatto con una natura incantevole ed incontaminata, si pranzerà al sacco; le Associazioni organizzatrici offriranno a tutti una gustosa grigliata.

La partenza avverrà da Bari (piazza Umberto, presso la sede della ABDS) alle ore 7,00 precise e da Carbonara (piazza Umberto) alle ore 7,15 precise; il rientro a Bari (piazza Umberto) avverrà entro le ore 22,00.

Per i bambini fino a tre anni, la partecipazione sarà gratuita; per i ragazzi fino a dieci anni, la quota d'iscrizione è di L. 10.000; per tutti gli altri, di L. 15.000 pro-capite.

Il pagamento della quota dovrà avvenire in contanti all'atto della iscrizione, che potrà essere effettuata, fino ad esaurimento dei posti disponibili e comunque non oltre SABATO 16 APRILE 1988, presso le Associazioni organizzatrici.



Meta della gita: Acquedotto del Camastra

All'Acquedotto Pugliese è stato affidato il compito di alta sorveglianza.

I lavori, finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno per l'importo di L. 40.000.000.000, hanno avuto inizio nel gennaio 1983 e le opere sono entrate in esercizio nel 1987.

L'Acquedotto preleva l'acqua dall'invaso del Camastra della capacità di 32 milioni di mc., posto a quota 530.

La presa dal lago avviene mediante un'apposita torre alta 35 mt., contenente le tubazioni e le apparecchiature.

Dalla torre ha origine una galleria della lunghezza di 600 mt., in cui è allogata una tubazione di acciaio del diametro di 2.000 mm.

A valle della diga è ubicato, a quota 500, l'impianto di sollevamento che provvede, mediante una condotta elevatoria della lunghezza di 24 Km. e del diametro di 850 mm., a sollevare l'acqua fino all'impianto di potabilizzazione di Masseria Romaniello a quota 925.

Nell'edificio dell'impianto di sollevamento sono installate quattro elettropompe di cui due di 400 l/s ciascuna e due di 200 l/s.

La potenza occorrente nella prima fase di funzionamento è di circa 4.000 Kw.

Per il funzionamento delle elettropompe è stata costruita, a cura dell'ENEL, ed in tempi molto brevi, una

linea elettrica della lunghezza di 40 Km. circa.

In località Masseria Romaniello è stato costruito l'impianto di potabilizzazione.

L'acqua, in arrivo dall'invaso, viene raccolta in una vasca di 40.000 mc. e da questa viene smistata in due chiaro-flocculatori ciascuno capace di trattare una portata di 300 l/s.

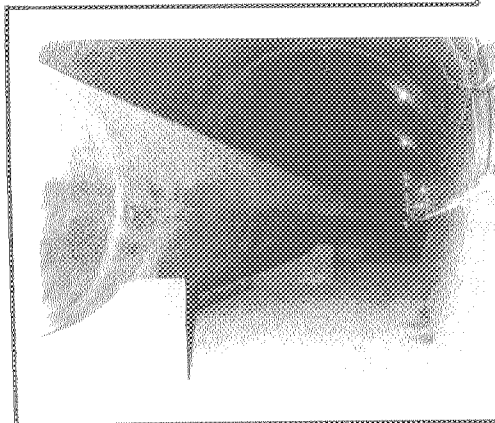
La chiarificazione delle acque grezze avviene con l'aggiunta di idonei flocculanti per l'abbattimento della torbidità.

L'acqua chiarificata passa successivamente su filtri a letto di sabbia per l'eliminazione della torbidità residua.

Dopo la disinfezione con biossido di cloro, l'acqua potabile viene raccolta in un serbatoio di 40.000 mc.

Dal serbatoio una parte della portata idrica, variabile da 200 a 400 l/s, viene inviata verso Potenza nei serbatoi di Epitaffio, Macchia Giocoli e Gallitello ed una parte, variabile da 100 a 200 l/s, viene addotta, con ulteriore sollevamento, fino a Vaglio per alimentare i paesi della provincia.

L'acquedotto è in grado di fornire, in una prima fase, una portata continua fino a 500 l/s, che aggiunta alla portata disponibile dalle sorgenti, variabile nel corso dell'anno da 500 a 800 l/s, garantisce una disponibilità di 1.000 l/s, sufficiente a far fronte alle necessità degli abitati per i prossimi 5 anni. Successivamente, con il potenziamento degli impianti di sollevamento e di potabilizzazione l'acquedotto del Camastra potrà fornire la portata massima prevista di 1.000 l/s.



... all'ENEL G.I.P.B.

Venerdì 26 febbraio 1988 dalle ore 20,30 presso il Circolo Sportivo "Green Village" di Modugno-Bari si è svolta una "Serata Danzante" organizzata dal Gruppo Aziendale Donatori di Sangue ENEL-G.I.P.B. nell'ambito dei festeggiamenti del decennale della fondazione dello stesso Gruppo e della Federazione Pugliese Donatori di Sangue.

Alla festa sono intervenute circa 200 persone e ad allietare la serata è stato chiamato il quartetto vocale e strumentale degli "Stardust", i quali hanno spaziato indifferentemente sulle note del pentagramma con notevole disinvoltura, dal rock and roll al valzer, dal tango al twist, dall'hully-gully ai più dolci e romantici lenti, insomma per tutti i gusti musicali e danzanti.

La serata è stata inframmezzata da abbondanti libagioni, gustosissime pizze, squisiti primi piatti ed antipasti di vario genere, il tutto inaffiato da vino, birra e bibite di ogni genere.

Man mano che si andava avanti l'allegria cresceva e qui, con grande sorpresa, venivano fuori le doti di ballerino del buon Pippo Citelli che si cimentava in vari balli, dal valzer al tango, ed in ubriacanti balli sudamericani quali il cha-cha-cha ed il samba.

Me le sorprese non finivano qui, perché la cara Rosita Orlandi sfoggiava tutta la sua bravura di ballerina in balli dei beati anni '60 quali il limbo, l'hully-gully ecc. ecc.

Verso la mezzanotte si raggiungeva l'apice della serata e qui, approfittando di una piccola pausa del complesso, al quale sono andati molti consensi da parte dei presenti, il pre-



sidente del Gruppo Aziendale Donatori di Sangue dell'ENEL-G.I.P.B. sig. Arcangelo Tavarilli ed il vice presidente sig. Domenico Tiberio ringraziavano tutti i presenti per la loro partecipazione e per la buona riuscita della serata.

Con l'occasione i rappresentanti del G.A.D.S. lanciavano il messaggio culturale della donazione del sangue per alleviare le sofferenze dei bisognosi.

Dopo alcuni minuti c'è stato un piccolo saggio da parte del nostro caro collega Tiberio che si esibiva raccontando un paio di barzellette raccolte dal suo nutritissimo bagaglio di show man che mandavano in delirio tutti i partecipanti alla festa.

La serata continuava fino alle ore 2 ed alla fine tutti felici e contenti ma tanto stanchi siamo ritornati verso

casa dopo aver trascorso
**UN VENERDÌ
MERAVIGLIAIO!!!**

con l'intesa di rivederci in una prossima occasione più o meno a breve scadenza.

... all'ENEL Distretto Puglia

In un rinnovato clima partecipativo e di impegno concreto, si è tenuta, il 4 marzo scorso, l'Assemblea ordinaria dell'Associazione Donatori di Sangue ENEL-Distretto Puglia.

Dalla stessa Assemblea è risultato eletto il seguente organigramma di incarichi per il prossimo triennio:

Consiglio Direttivo

- Imbasciani Stefano, Presidente
- Troccoli Anna, Vice Presidente
- Rapagiolo Gennaro, Segretario
- Bonserio Michelangelo, Consigliere
- Candelora Vito, Consigliere

Consiglio dei Sindaci:

- De Giosa Giovanni, Presidente
- Bitetto Michele
- Cazzolla Giuseppe

Consiglio dei Proviviri:

- Sivo Francesco, Presidente
- Pierattini Arturo
- Selvaggi Sergio



L'angolo della poesia

TRE MARZO 1988

Guardavo il sole
ma non riuscivo a vederne la luce.
Guardavo il mare
ma non ne vedevo più il colore né potevo sentirne
il profumo.
Soltanto tristezza per me
e lacrime nei miei occhi:
avevo fallito anche quella volta
e m'ero resa conto di non
valere più nulla ormai.
La mia vita: soltanto un esteso deserto
di sabbia
e più niente.
Guardavo il cielo
ma non riuscivo a vederne l'immensità
e la profondità
che mi avrebbero condotto a Dio
con la mente
in cui c'era soltanto tristezza.

E la mia vita
un'immensa distesa di terra arida
e più niente.
Un giorno mi dissero che un signore aveva bisogno
di sangue.
Così corsi in quell'ospedale.
Forse avrei rivisto il colore del mare
e la luce del sole
e l'immensità del cielo.
Donai il mio sangue
venne trasfuso
al signor Fernando
padre di un delizioso bambino di cinque anni,
che poi fu giudicato dai medici fuori pericolo.
Avevo ragione.
Guardai il sole
e riuscii a vederne la luce
così guardai anche il mare
e riuscii a vederne il colore
e a sentirne il profumo
e poi guardai il cielo
e riuscii a vedere ... Dio.
Nell'immensa distesa di terra arida della mia vita
spuntò un fiore.
Era il più bello di tutto l'universo.

ANNA V.

Infermiera professionale di Bari-Carbonara
Donatrice volontaria di sangue,
impegnata nell'Associazione di Perugia,
dove attualmente lavora.

Con "LA VITA"
giungano
fervidi auguri di
SERENA PASQUA



"LA VIGILANZA METRONOTTE" s.r.l.

Via De Vitofrancesco 2/R - 70124 BARI
Tel 080/36 51 00 - 36 53 18 - 36 55 25
CF 80004170728 - PI 00942450727

.....al servizio del cittadino.....

SERVIZI SVOLTI DALL'ISTITUTO:

Controlli esterni ed interni a: Negozi - Stabilimenti - Abitazioni e Banche;
Pronto Intervento su Teleallarme / Radioallarme;
Ispezioni con timbratura orologi di controllo;
Vigili fissi notturni e diurni

L'ATTIVITÀ DELLA F.P.D.S.

Relazione morale 1987

(continuaz. di pag. 3)

cosamente raggiunti, da tutti nella Federazione e per tutti i cittadini pugliesi, nei primi 10 anni di vita della nostra FPDS. Ed in occasione di questo festoso incontro abbiamo voluto accanto a noi, a testimonianza di una amicizia che è comunità di intenti e che si è andata gradualmente realizzando e vieppiù rinsaldando nel corso di questi anni, tutti coloro che, a diverso titolo e con diversi meriti, hanno resa possibile la realizzazione dei nostri programmi promozionali. Così insieme ai responsabili dei Servizi trasfusionali, riferimento delle nostre Associazioni (quelli dell'Ospedale Policlinico e del Giovanni XXIII di Bari, del "Di Venere" di Carbonara e dei presidi Ospedalieri di Acquaviva, Putignano e Triggiano), abbiamo voluto accanto, e voluto a loro ricordarci, i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Bari, che sin dall'inizio dell'attività istituzionale della Federazione mise a disposizione degli Organi di essa le elementari strutture societarie (una sede sociale ed un recapito telefonico!), e con ciò rese possibile l'inizio stesso della nostra attività, oltre che rimanerci accanto, poi, in varie manifestazioni promozionali, moralmente quando non materialmente.

La F.P.D.S. nel triennio

Oggi, però, non ci siamo riuniti solo per l'annuale disamina critica dell'attività federativa; quest'oggi ci apprestiamo ad un rinnovo degli Organi dirigenti della Federazione. Abbiamo, pertanto, da fare, seppure in breve, una valutazione delle attività e della vita stessa della Federazione nell'ultimo triennio gestito dall'organismo direttivo di cui io stesso faccio (seppur solo per qualche ora ancora) parte.

Allora diremo anzitutto che: mentre il numero delle Associazioni federate è passato dalle 12 del 1984 alle 18 dell'87, quello delle donazioni annuali si è incrementato, passando dalle 1.560 dell'84 alle 1.909 del 1987. Avremmo sicuramente voluto fare di più in questo campo; epperò alcune

delle nostre Associazioni hanno avuto "vita donazionale" non facile, e per la concorrenzialità (non sempre corretta) di sorgenti, nuovi gruppi associativi, e per difficoltà organizzative varie che spesso altro non sono state che il portato di fredde logiche comportamentali di una società ispirata e condizionata (a tutti i livelli) da un individualismo esasperato, che tende a delegare sempre "agli altri" la soluzione di problemi pur di interesse generale, e diseducata al vivere civile dall'assistenzialismo paternalistico di taluni potentati e dal clientelismo esasperato di altri.

Sono in altri campi della promozionalità, invece e sicuramente, i maggiori progressi della Federazione. Un nuovo spirito si è andato formando, incentivato dagli organismi direttivi, ed è venuto mano a mano riempiendo di sé tutte le Associazioni: il sentirsi partecipi di un unico consesso sovrasociativo; unite ed accomunate tutte da un unico ideale e da un unico obiettivo istituzionale raggiungibile attraverso comuni linee promozionali, pur nelle diversità dettate da differenti vissuti sociali e dalle diversificate esperienze locali. Si sono, cioè, sentite: "una Federazione".

Questo che è segno sicuro di "maturazione sociale" è testimoniato dal crescere e consolidarsi di rapporti collaborativi con altre Associazioni di volontariato, collaterali e non all'attività istituzionale delle nostre, rapporti irrinunciabili nella ricerca di quei modelli di vita migliore che noi tutti vogliamo proporre ai nostri correghionali.

Altro grande impegno la Federazione ha, in questi anni, posto nello stimolare le Istituzioni affinché il Servizio Immunotrasfusionale regionale divenga il naturale riferimento della Sua attività promozionale, realizzando quell'ideale e funzionale connubio Donatori-operatori del servizio, momento promozionale della Donazione e non più terreno di cultura ed occasione di tensioni e conflittualità, sicuri strumenti, invece, della demotivazione ad Essa.

Questo idilliaco binomio non si è sicuramente ancora realizzato! Epperò: le sollecitazioni epistolari e gli incontri personali con i vari responsabili della Sanità regionale; le denunce, effettuate anche attraverso il nostro periodico a stampa; la stessa adesione al Comitato interassociativo pugliese (pur con i dovuti "distingui" mantenuti, e da mantenere, nei

rapporti con le altre componenti di esso, perché la nostra precipua attività promozionale non si annulli, assorbita in un anonimato sicuramente non utile e non confacente le irrinunciabili capacità propositive ed operative della FPDS), hanno sicuramente confermato alla nostra Federazione un importante ruolo propositivo di archetipi dello sviluppo degli auspicabili futuri corretti rapporti fra Associazioni di volontariato e Pubbliche Istituzioni.

A questa collettiva maturazione sociale delle Associazioni federate, ha fatto riscontro, sul piano individuale, una "maturazione culturale" dei Soci che, promossa da iniziative quali la partecipazione ad incontri, dibattiti e convegni (anche organizzati da altre Associazioni di volontariato), negli anni trascorsi, ha permesso loro di approcciare, nei "meetings" di questo ultimo anno, tematiche sicuramente facenti parte del polimorfo pianeta del "Sangue trasfondibile" ma, altrettanto sicuramente, non facilmente affrontabili da non addetti ai lavori.

Questa maturazione individuale e collettiva non è stata casuale né forzosa, ma è stata frutto di una scelta degli organismi direttivi che hanno voluto coinvolgere partecipativamente i Soci nella soluzione delle varie problematiche della carenza di sangue, come di altri handicaps sociali della nostra Regione, perché essi non "siano", come diceva (fors'anche con una punta inconscia di cattiveria) qualche tempo addietro un insigne studioso della Trasfusione e della Donazione di sangue, "attivi solo quando l'atto donazionale crei loro un ritorno", ma lo siano, invece, sempre, in quanto coscienti dell'essere protagonisti e depositari insostituibili della promozionalità nel campo di una Donazione intesa come matura espressione di coscienza sociale e di impegno civile.

Questa è l'eredità che lasciamo a coloro che subentreranno negli incarichi direttivi della FPDS, od a chi in essi sarà confermato, sicuri che di questa eredità faranno buon uso perché la Puglia, come tante altre regioni italiane, abbia anch'essa i suoi tantissimi Donatori che, animati tutti da responsabile senso civico, possano permettere finalmente il raggiungimento di quella sempre attesa autosufficienza trasfusionale, traguardo di civiltà e di sicurezza sociale di tutti i suoi cittadini.

Prof. Ruggero Chiummo



A TUTTI I LETTORI!

La redazione de "La vita" rivolge un invito a collaborare: inviate articoli, foto, esperienze, consigli, critiche e quanto altro riterrete utile per contribuire a diffondere il messaggio della donazione. Grazie.

la vita 
Periodico di informazione a cura della Federazione Pugliese
DONATORI di SANGUE

Editore
**FEDERAZIONE PUGLIESE
DONATORI SANGUE**

Direzione e Redazione
70122 BARI, Tel. 080/219118
Piazza Umberto (ex Goccia del Latte)

Direttore responsabile
Nando Perri

Spediz. abb. post. gr. III (70%)
Autorizz. Dir. Prov. PT di Bari

Registrazione Tribunale
di Bari n. 705 del 7.3.1983

Distribuzione gratuita